

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
 Azienda Sanitaria Universitaria  
 Integrata di Trieste

**NUMERO UNICO PER I SERVIZI SANITARI NON URGENTI**

ATTIVO PER TRIESTE E PROVINCIA  
 24 ORE SU 24 PER 365 GIORNI ALL'ANNO

Numero Verde Gratuito  
**800 614 302**

# IL PICCOLO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
 Azienda Sanitaria Universitaria  
 Integrata di Trieste

**NUMERO UNICO PER I SERVIZI SANITARI NON URGENTI**

ATTIVO PER TRIESTE E PROVINCIA  
 24 ORE SU 24 PER 365 GIORNI ALL'ANNO

Numero Verde Gratuito  
**800 614 302**

€1,30\*  
 POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003  
 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB 15  
 www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATA NEL 1881

SABATO 15 LUGLIO 2017

ANNO 137 - NUMERO 166 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3731111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201  
 EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10



**DALMAZIA**  
 La crociata anti-bikini finisce sul New York Times

■ MARSANICH A PAGINA 12

**ESTATE**  
 Roby, il "bagnino" dei Filtri campione di naturismo

■ ALLE PAGINE 34 E 35

**SPORT**  
 Unione, Verona il primo test Alma, ancora Coronica

■ GATTO E RODIO ALLE PAGINE 42 E 43

# Firmato il decreto sul porto franco

## Via libera del governo alla legge che rende lo scalo di Trieste unico in Italia

**POLITICA**

**VERSO LE REGIONALI**

### I sondaggi "premiano" Bolzonello e Fedriga

Sergio Bolzonello e Massimiliano Fedriga ad alto gradimento. Centrodestra in vantaggio sul centrosinistra ma con uno scarto tutt'altro che abissale. Movimento 5 Stelle tra il 20 e il 25%. Sono alcune delle "certezze" che emergono da tre rilevazioni diverse commissionate quando manca poco meno di un anno alle elezioni regionali e quando la scelta dei candidati è ancora lontanissima. In Friuli Venezia Giulia, infatti, è già scattata da un po' la corsa ai sondaggi su candidati potenziali e coalizioni.

### IL GARANTISMO ALL'ITALIANA PRIVO DI ETICA

di GIANFRANCO PASQUINO

Siamo tutti garantisti? No, proprio no. Molti italiani pensano che 'sta roba del garantismo sia l'ennesima trovata dei politici per difendere se stessi e i loro amici. Politici che, talvolta, sono anche disponibili a difendere gli amici dei nemici.

■ D'AMELIO ALLE PAGINE 4 E 5

■ A PAGINA 19

**FONDI REGIONALI**

### Una pioggia di contributi alle società sportive



Il palazzo della giunta regionale

Il contributo più alto, 39.150 euro, va allo Yacht Club Porto San Rocco di Muggia per il Campionato mondiale Vela Altura Orc Worlds 2017. Quello più basso, 2.460 euro, lo conquista l'associazione sportiva Mladina di Trieste per il Grand Prix Internazionale di Ski-Roll. L'amministrazione regionale premia con 2.575.064 euro 240 manifestazioni sportive.

■ DORIGO A PAGINA 23

*Habemus* decreto del porto franco. Il testo annunciato a fine giugno nel palazzo della Regione in piazza Unità ha concluso il suo iter amministrativo ed è uscito dal labirinto burocratico romano: è stato firmato dal ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan e appoderà in breve sulla Gazzetta ufficiale. A una prima lettura, il decreto sembra rispondere adeguatamente all'annuncio fatto dal ministro Del Rio, dalla governatrice Serracchiani e dal presidente D'Agostino.

■ TOMASIN ALLE PAGINE 2 E 3



D'Agostino e Serracchiani

**L'ALTRA PARTITA**

### Serracchiani: Esóf momento magico

Un momento in cui parti di Trieste che non avevano mai dialogato con la città iniziano a farlo. Vale per il porto, vale per gli enti scientifici con l'arrivo di Esóf 2020. È il quadro ottimista del futuro che Debora Serracchiani ha delineato per i soci del Rotary Club di Trieste.

■ A PAGINA 2

**TRIESTE**

### Stretta sulla movida, multe fino a 10mila euro



■ ■ Un parto durato otto mesi ma questa volta ci siamo: il Comune modifica il testo di riferimento sull'amovida. Cancellati i giorni di chiusura punitivi, mentre scattano le multe proporzionali ai minuti di sforamento dei limiti di orario della musica. Sanzioni da 2mila a 10mila euro. ■ MORO ALLE PAGINE 20 E 21

**TRIESTE**

### Contromano sulla Gvt 67enne fermato in extremis



Un automobilista triestino di 67 anni è stato bloccato dalla Polstrada mentre nei pressi della Wärtlilä ha imboccato contromano la Grande viabilità. Rischia una multa fra 2 e 8mila euro.

■ FERRI A PAGINA 26

**IL BLITZ**

### Si passano la cocaina per strada in un pacco Arrestati sul posto

La scena, tutto sommato ridicola, è stata che nessuno dei due pusher aveva riconosciuto la proprietà di un pacchetto di droga, contenente 52 grammi di cocaina. Alla fine sono stati arrestati entrambi in largo Mioni.

■ A PAGINA 27

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA Friuli Venezia Giulia

Trieste Estate  
 Comune di Trieste

## Ballo al Savoy

di Paul Abraham

**Mercoledì 26 luglio 2017**  
 ore 21.00

Castello di San Giusto  
 Piazzale delle Milizie, Trieste

PREVENDITA BIGLIETTI: TICKETPOINT  
 Corso Italia 6/c - Trieste - prezzo dei biglietti 14 €  
 Informazioni: info@triesteoperetta.it - tel. 340 4738010

**CINEMA**

### Quando a Trieste si studiava Antonioni

Tino Ranieri in una foto dell'epoca. Con lui il primo corso di cinema a Trieste

di PAOLO LUGHI

«Tino Ranieri era uno che in vita sua aveva visto migliaia di film, e li ricordava tutti - scrisse Tullio Kezich - Tino amava tutti i film».

■ ALLE PAGINE 38 E 39

**I NUOVI COLLEZIONISTI**

### Obiettivi e cineprese nel regno pre-digitale

Biagio Ingenito davanti alla sua collezione di vecchie macchine fotografiche

di MICOL BRUSAFERRO

Quando mi sono diplomato tutti i miei amici desideravano in regalo dai genitori il motorino, io invece ho chiesto la prima Canon».

■ A PAGINA 29

### Investire a Villach in Austria

semplice  
 flessibile  
 sicuro

Finisci un appuntamento da noi!  
 Moritschstrasse 11  
 9500 Villach  
 0043 50100 31618  
 tolo@haemmersparkasse.at  
 www.sparkasse.at/kaernten/italia

DieKärntner SPARKASSE

# La firma L'Authority padrona del porto franco

Sottoscritto dal ministro Padoan il decreto annunciato a Trieste da Del Rio  
Alla torre del Lloyd la gestione integrale e la definizione di piani e strategie



## I 10 PUNTI CHIAVE DEL DECRETO SUL PORTO FRANCO DI TRIESTE

- 1 Il porto franco di Trieste è amministrato dall'Autorità di Sistema portuale
- 2 Nell'ambito del porto franco il presidente autorizza e limita la manipolazione delle merci, ferme restando le competenze dell'Agenzia delle dogane
- 3 Il presidente autorizza e limita, d'intesa con l'Agenzia delle dogane, la produzione di beni e servizi, anche a carattere industriale
- 4 Il presidente determina i canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale, nonché per le concessioni demaniali marittime per scopi turistico-ricreativi
- 5 Il presidente assicura la promozione industriale e commerciale
- 6 Al fine di promuovere lo sviluppo dei servizi ferroviari del porto franco, il presidente garantisce la libertà di accesso a tutti i vettori ferroviari
- 7 L'Autorità di Sistema portuale elabora, adotta e attua la pianificazione della gestione del porto franco attraverso l'elaborazione di piani
- 8 Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale approva il piano operativo triennale concernente le strategie di sviluppo portuali e logistiche del porto franco
- 9 L'Autorità di Sistema portuale rilascia le autorizzazioni relative al transito di automezzi di nazionalità estera destinati o provenienti dal porto franco
- 10 Dall'attuazione del decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica

di **Giovanni Tomasin**  
▶ TRIESTE

*Habemus* decreto del porto franco. Il testo annunciato a fine giugno nel palazzo della Regione in piazza Unità ha concluso il suo iter amministrativo ed è uscito dal labirinto burocratico romano: è stato firmato dal ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan e approderà in breve sulla Gazzetta ufficiale. A una prima lettura, il decreto sembra rispondere adeguatamente all'annuncio fatto dal ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, dalla presidente Fvg Debora Serracchiani e dal presidente dell'Autorità portuale di sistema dell'Alto Adriatico Zeno D'Agostino: l'amministrazione del porto franco viene affidata interamente all'Autorità, che potrà autorizzare «la produzione di beni e servizi, anche a carattere industriale». Commenta Serracchiani: «Il presente e il futuro dello scalo portuale di Trieste passano per la sua unicità, che oggi è definitivamente confermata».

La presidente sottolinea come si tratti di un passaggio fondamentale per tutta la regione, e aggiunge: «Il Porto di Trieste è veramente libero di rinascere a nuova vita» e il decreto «concretizza la possibilità di assistere all'insediamento di nuove aziende della manifattura industriale, della trasformazione delle merci e della logistica, le quali potranno godere dei vantaggi di un sistema doganale unico in Europa che consente la lavorazione dei prodotti nelle aree extra doganali».

Serracchiani rimarca inoltre



Il ministro Delrio, la presidente Serracchiani e il presidente D'Agostino il giorno della presentazione del testo

**INVESTITORI IN ARRIVO**  
Alle porte dell'Ap bussano cinesi, russi e americani

**IL FATTORE INDUSTRIALE**  
Possibile anche la lavorazione delle merci

**UN'UNICA "DIREZIONE"**  
D'ora in poi un solo referente per ogni tipo di attività

che l'opportunità «è fondamentale per rafforzare il ruolo del capoluogo del Fvg quale porta d'Oriente e snodo della nuova Via della Seta che collega l'estremo oriente con i mercati europei». In quest'ottica, secondo la presidente, è strategico che la Regione «continui lo sviluppo della rete di collegamento intermodale avviato in questi ultimi anni».

Il presidente D'Agostino è altrettanto soddisfatto: «Vengo-

no accentrati diversi poteri che consentiranno di costruire su misura il porto del futuro». Una caratteristica che rende Trieste appetibile per investitori e operatori logistici: «Il dinamismo operativo che il decreto ci consente si può trovare soltanto qui - dice D'Agostino -. Da quando c'è stata la notizia si sono palesati molti tanti potenziali investitori». Nei giorni scorsi Serracchiani ha rivelato che alla porta dell'Auto-

rità non hanno bussato soltanto i cinesi, ma anche russi e americani: «E potremmo aggiungere austriaci, ucraini, iraniani - dice D'Agostino -. Sono molti i soggetti interessati ai punti franchi».

Ora tra gli operatori portuali tanti si chiedono quali saranno gli effetti del decreto nella pratica. Poiché un conto è il testo così com'è scritto, ma l'espressione del suo potenziale può riservare sorprese o delu-

sioni. Gli addetti ai lavori si interrogano sull'effetto che il testo avrà sui controlli doganali: «Da un lato le Dogane non avranno più l'intervento di tipo economico - dice il presidente dell'Ap - e quindi non potranno più effettuare le riscossioni. Dall'altro resta valida la funzione di conoscenza e controllo di quello che accade all'interno del porto».

Quanto al testo, dice nero su bianco che «il porto franco di

## ▶ L'ALTRA PARTITA

▶ TRIESTE

Un momento in cui parti di Trieste che non avevano mai dialogato con la città iniziano a farlo. Vale per il porto, vale per gli enti scientifici con l'arrivo di Esfof 2020. È il quadro ottimista del futuro che Debora Serracchiani ha delineato per i soci del Rotary Club di Trieste, di cui è stata ospite giovedì sera su invito del presidente Paolo Battaglini.

La vittoria della candidatura all'Euroscience Open Forum è stata il primo tema trattato: «La forza di quella proposta ha trascinato tutta la città, ma anche la regione. Ha avuto un appoggio diffuso e capillare, riuscendo ad avere l'appoggio degli Stati vicini.

## «Con l'Esfof è un momento magico»

Serracchiani traccia un parallelo con il successo come eurocapitale della scienza

Partiamo quindi con un biglietto da visita importante».

Serracchiani ha tracciato un parallelo fra la vittoria triestina e l'ottenimento da parte di Palmanova del titolo di patrimonio Unesco. «Quando abbiamo dato la notizia, assieme a Stefano Fantoni, ho fatto l'associazione: è stata una settimana veramente impegnativa a causa di questi eventi ravvicinati, cui poi è seguito il summit di Trieste».

Anche la candidatura della città stellata era internazionale, ha proseguito: «Andava da Bergamo fino a Cattaro in

**LA REGIONE COINVOLTA**  
L'idea ha trascinato la città e tutto il Friuli Venezia Giulia

Montenegro. All'inizio il governo italiano faticava ad appoggiarla perché era complessa, richiedeva alleanze e aveva un dossier molto complicato. Ma il fatto che quel progetto transfrontaliero sia andato bene, il fatto che la scommessa internazionale di

**LA DIMENSIONE EST-EUROPEA**  
Fino al 2020 vanno avviate iniziative anche oltre confine

Esfof sia andata altrettanto bene, e infine il summit del processo di Berlino mi fanno dire che c'è stato un riposizionamento del Friuli Venezia Giulia e di Trieste nella loro area di riferimento, che è molto più ampia dello stesso Nordest».

Per Serracchiani Trieste ha «riconquistato la posizione che aveva un tempo».

Secondo la presidente una chiave del cambiamento sta nel dialogo con le parti «staccate» della città: «Enti di ricerca e porto non sono corpi estranei».

In questo senso Esfof diventerà uno strumento con cui dare un'anima al recupero di Porto vecchio: «Ovviamente l'evento non si limiterà soltanto a quello spazio. Ma Esfof sarà una buona occasione per sfruttare un contenitore importante come il Porto vec-



chio di scienziati gregari: uno spazio si riempie di voci. Serracchiani



Trieste è amministrato dall'Autorità di sistema portuale». Ciò comporta la gestione delle aree di demanio marittimo, ma anche di tutte quelle legate funzionalmente e logicamente alle attività portuali: è la nuova ottica delle Autorità di sistema. L'Ap triestina può autorizzare e limitare «la manipolazione delle merci», ma anche «la produzione di beni e servizi, anche a carattere industriale». È un passaggio fonda-

mentale per le rivendicazioni fatte in queste settimane. Anche in questo caso, è richiesta l'interazione con l'Agenzia delle dogane. Il testo prosegue elencando tutti gli aspetti della vita portuale ricondotti all'Ap, inclusa la promozione e la formazione professionale. Molto spazio è dedicato al traffico su rotaia: «Al fine di promuovere lo sviluppo dei servizi ferroviari nel porto franco, tenuto conto del

principio di libertà di transito, il presidente garantisce la libertà di accesso a tutti i vettori ferroviari. A tal fine potrà avvalersi dell'utilizzo di società strumentali, anche attraverso l'assunzione di partecipazioni societarie, ai sensi della disciplina vigente, finalizzate alla promozione di collegamenti logistici e intermodali funzionali allo sviluppo del sistema portuale». La parte successiva del testo

stabilisce la pianificazione strategica del porto franco, condotta dall'Ap attraverso l'elaborazione di piani appositi. Il decreto attribuisce poi alla stessa Autorità portuale le autorizzazioni relative al transito degli automezzi e stabilisce che non ci saranno nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Ora non resta che attendere gli effetti nella pratica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ndogli una vocazione ica, di ricerca e di agione. Chiaro poi che azio così ampio non lo ie soltanto così, però ione c'è». ccchiani ha posto l'ac-

cento sulla necessità di fare della Capitale europea della Scienza un passaggio ampio, esteso non solo alla città: «L'idea che mi sono fatta è che Esóf non vada confinato a uno spazio ristretto. Da qui al

2020 possiamo mettere in campo tante azioni preparatorie per far sì che lasci veramente qualcosa sul territorio». E per farlo, ha aggiunto, bisognerà superare i confini: «A Trieste la scienza è stata di-

**SAMER**

**«Fra dieci anni la città sarà completamente diversa»**

TRIESTE

«Una svolta importantissima che cambierà la città». Enrico Samer, timoniere dell'omonimo gruppo che ha in mano il molo V, non ha dubbi sulla rilevanza del decreto appena approvato. «Lo si attendeva dal secondo dopoguerra».

**Samer, cosa pensa del decreto?**

Una qualche forma di regolamento del porto franco era attesa dai tempi della guerra, e poi ancora dopo la legge del 1994. Ma non era mai stata fatta. Questo passaggio per me rappresenta la fondazione di Trieste come città, ai tempi della nascita del porto franco. È una svolta importantissima, che porterà vantaggi rilevanti non solo al nostro porto, ma a tutta la città.

**Cosa cambia?**

L'Autorità portuale è diventata l'ente regolatore del porto franco in tutti i suoi aspetti, potremo quindi verificare i vantaggi reali non soltanto dell'attività emporiale e commerciale, ma soprattutto di quella industriale. Inoltre ci sarà una promozione adeguata da parte dell'ente preposto.

**E ciò cosa dovrebbe comportare?**

Ci aspettiamo moltissimo sotto il profilo della portualità ma anche dello sviluppo industriale. Io vedo una città diversa fra cinque anni, con insediamenti ad alta tecnologia grazie anche alla collaborazione con i nostri centri di ricerca. E fra dieci anni vedo una città completamente diversa.

**La sua è una prospettiva molto ottimista.**

Noi viviamo questo processo ogni giorno, ormai da molto tempo. Davvero questo testo significherà molto, soprattutto per la zona industriale. Basti pensare che ora abbiamo un porto franco regolamentato da un'Autorità di sistema che ormai ha esteso la sua influenza anche sui retroporti. Oggi Ferneti prende uno spazio di Wartsila, presumibilmente per farci lavorazione industriale. Inoltre l'Autorità ha competenza sull'area Ezit. Insomma è un sistema vero e proprio, non solo di nome. Tutto ciò porterà a un balzo in avanti, e penso che sarà anche abbastanza veloce. Forti interessi gravitano attorno alla nostra città.

plomazia prima che vi arrivasse la politica. Ora abbiamo una grandissima opportunità che qualifica la città e la regione. Ma è anche una grande responsabilità: rimettere insieme i pezzi di questo percorso transfrontaliero, dargli un contenuto che sia anche culturale e scientifico». La presidente ha assicurato che «l'evento avrà modo di svolgersi nella sua completezza» e consentirà a Trieste di adempiere alla missione che Paolo Budinich le ha dato, ponendo le basi della sua comunità scientifica. (g.tom.)

**PACORINI**

**«La vera svolta non è sulla manifattura ma sulla regia»**

TRIESTE

«Dal punto di vista della lavorazione industriale non mi pare che cambi poi molto». Federico Pacorini, storico protagonista della logistica con il gruppo di famiglia e teorico dell'apertura di Porto vecchio, frena sulla possibile svolta industriale. Ma trova fondamentale il passaggio della gestione all'Ap: «Quello è il vero cambiamento».

**Pacorini, cosa pensa del decreto?**

Il dato importantissimo è quello di aver dato all'Autorità portuale il potere di gestione del porto franco. Per quanto riguarda il transito delle merci, penso che sostanzialmente nulla sia cambiato. E per le attività industriali cosa si aspetta?



Enrico Samer

**IL BALZO IN AVANTI**

Penso che ci sarà e arriverà in tempi abbastanza rapidi

Nell'ambito della trasformazione industriale non vedo nessuna differenza rispetto al passato. La situazione mi pare un po' quella di prima, anche se non vorrei smorzare l'entusiasmo di nessuno.

**Il testo fa dei riferimenti alle attività industriali.**

Secondo me non c'è nulla di innovativo da quel punto di vista. Non lo vedo. Può darsi però che già prima ci fossero le condizioni sulla carta ma che mancassero i soggetti con la casistica idonea per usufruirne. Non significa quindi che le opportunità di trasformazione non ci siano.

**A voi potrebbero interessare?**

Il gruppo Pacorini opera soprattutto nel transito, che è sempre un fatto commerciale e non industriale. Certo c'è la curiosità di quel che potrebbe accadere se nel porto franco si potessero realizzare dei prodotti che abbiano una origine italiana, perché il made in Italy resta un valore assoluto.



Federico Pacorini

**ELEMENTI PRO E CONTRO**

Ma la chiave è la governance: superata una babele di interlocutori

Ma anche da questo punto di vista serve un approfondimento.

**Le novità quindi quali sono?**

Tutto si muoverà con una regia molto più chiara e definita. Prima invece bisognava interfacciarsi con una serie infinita di interlocutori: ora l'Agenzia delle dogane, domani l'Autorità portuale, la volta dopo ancora la Capitaneria di Porto. Il vero grande risultato del decreto, a mio modo di vedere, è questo. (g.tom.)

**RUBRICA**

**BRIDGE**

**UNA MANO DIFFICILE "PENSATA" DAL COMPUTER**

di **GUERRINO SAINA**

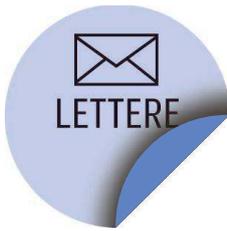
A Q 9 8 7 6 5  
A 9 4 3  
7  
3  
K 4 J 10 3  
K 8 7 Q 10 6 5 2  
K 8 6 5 Q 10 3  
9 6 5 4 8 7  
2  
J  
A J S 4 2  
A K Q J 10 2

Questa mano è stata generata automaticamente dalla macchina dal computer ha dato dodici prese con atout fiori su qualsiasi attacco (anche cuori) molti hanno pensato a un errore. Ma il computer non commette errori e la soluzione esiste. Ma anche i più abili ci metteranno un bel po'. Si potrebbe tentare una compressione picche/cuori: si tagliano due cuori ed una quadri, poi si cede la quadri per rettificare il conto. A questo punto però un buon difensore torna a picche tagliando le comunicazioni e non c'è più niente da fare. La strada deve essere un'altra. Si taglia la quadri, si rientra col taglio di cuori e quattro giri di fiori. A questo punto se cedete la quadri come sopra: il ritorno a picche vi uccide. Ma se ricostruite le mani vi accorgete che nel finale a cinque carte Ovest è rimasto con Kx,K,Kx, ed Est con Jxx,Q,Q. Come si fanno tutte meno una? Piccola picche per la donna (!), cuori taglio e quadri. Se prende Est dovrà rigiocare picche per il morto franco. Se prende Ovest vi porterà la presa di quadri o giocherà picche per il morto franco.

N	E	S	O
1♠	p	2♣	p
2♥	p	3♦	p
4♠	p	6♣	

**Attacco: cuori**

Continuano ancora per il mese di luglio i tornei pomeridiani al Circolo, il torneo allievi del mercoledì sera e il simultaneo light del venerdì sera, mentre il simultaneo Grand prix del giovedì sera si svolge, tempo permettendo, al Circolo Marina Mercantile tutta l'estate. È obbligatoria l'iscrizione tramite il sito del comitato regionale. Risultati di giovedì pomeriggio 29 giugno:  
1. Marchi - Ligambi L  
2. Armano - Bernardis  
3. Rubbieri - Iapoce.  
Risultati del simultaneo Grand prix del 29 giugno:  
1. Cesari - Pedicchio  
2. Modesti - Bettella  
3. Zollia - Saina  
Risultati del simultaneo Light del 30 giugno:  
1. Colonna - Ligambi L  
2. Cividin S - Cesari  
3. Conte - Bonifacio  
Risultati di lunedì pomeriggio 3 luglio:  
1. Adnik - Zadnik  
2. Ligambi S - De Simone  
3. Orlando - Bernardis



**CROCIERE Capodistria batte Trieste**

■ A Trieste nel 2018 non ci sarà più la Costa. Troveremo spiagge sabbiose? Che bello immaginare Trieste con una bella spiaggia sabbiosa che va da Muggia a Duino. Avrebbe sicuramente un appeal turistico maggiore di quello che ha, ed a costo zero. Questa premessa in quanto, leggo che il prossimo anno a Trieste non approderanno più le navi della "Costa" Crociere. Quindi al momento posso tranquillamente affermare che Capodistria (porto) con 67 navi previste per il 2018 batte Trieste (porto) che ha solo 17 navi programmate. Ve l'immaginate? Non per sminuire Capodistria, ma il evidentemente hanno "manager" in grado di vendere ghiaccio sia al Polo nord che al Polo sud. Come la mettiamo, signori amministratori regionali e portuali? Quelli che lavorano nel turismo, come il sottoscritto, hanno diritto di sapere cosa stia effettivamente facendo la Regione in questo campo. Le separate elettorali ormai non le sente (né le legge) più nessuno. E quando non ci saranno più colpi in canna, cosa farete?

**Gino Gaier**  
Tolmezzo

**SUMMIT Le dotazioni della polizia**

■ Un plauso va alle donne e agli uomini della Polizia di Stato e delle altre forze dell'ordine, impegnate nei servizi per garantire il regolare svolgimento del "summit del Balcani". Un plauso, per nulla di circostanza, per essere riusciti a svolgere un superlavoro, superando le molteplici difficoltà che si sono verificate inevitabilmente, malgrado la macchina organizzativa avesse cercato di prontare al meglio tutte le situazioni possibili. Situazioni che si sono rivelate difficili, spesso a causa delle numerose carenze con le quali dobbiamo fare quotidianamente i conti e che in occasioni come queste si evidenziano maggiormente. Spesso abbiamo sentito il Capo

**LA LETTERA DEL GIORNO**

**I bus diretti al deposito una volta rispettavano le fermate**

Un tempo, quando anch'io facevo il mestiere di conducente di linea presso l'allora Act, viveva un regolamento secondo il quale la corsa conclusiva verso il deposito, con tanto di scritta luminosa che ne indicava la destinazione, era da considerarsi corsa utile a tutti gli effetti, seppure con percorso finale ovviamente variato, in modo che l'utenza potesse usufruirne per le fermate eventualmente utili. Oggi quella scritta in testa alle vetture di linea non si vede quasi più, in quanto molto spesso sostituita da quella "Fuori servizio" che, per sua peculiarità, indica che a quel bus non si può chiedere di fermarsi.

È evidente che non è corretto fare il processo ad un'ipotetica intenzione, ma salta un po' troppo all'occhio che non ci siano più vetture che rientrino in deposito... come è altrettanto evidente che in deposito si arriva prima con una scritta "Fuori servizio"! È forse cambiato il regolamento? Se sì, me ne farò una ragione.



Ma se è no...

Ai miei tempi si rischiava una nota disciplinare se si tentava di fare una cosa del genere, in quanto giustamente considerato mancato pubblico servizio (reato penale). Oggi, invece, com'è successo al sottoscritto, si può stare tranquillamente sotto il sole delle 14.30, in una calda giorna-

nata di luglio, in attesa di un bus "numerato" mentre passano tranquille ben tre vetture con l'indicazione di "Fuori servizio" (orario di fine turno per vetture in servizio come supporto di linea in ore di punta, i cosiddetti "bis").

Si stava meglio quando si stava peggio?  
**Fabio Stolfa**

della Polizia dire: "Dobbiamo fare di più con meno". In questo caso si è fatto veramente molto con troppo poco. Vorremmo che in futuro si potesse affrontare questi eventi con tutto quello di cui si necessita, invece continuiamo a dover affrontare il tutto in modo emergenziale. Solo un esempio. Subito dopo l'attentato del "Charlie Hebdo" il Sap proprio qui a Trieste e poi nel resto d'Italia, aveva chiesto per la dotazione individuale un secondo caricatore a tutti gli agenti che operano su strada. Una battaglia vinta solo sulle parole perché malgrado il ministero abbia previsto di dotare del secondo caricatore gli operatori

di polizia, a tutt'oggi a Trieste solo quelli in servizio alla "Squadra volante" ne dispongono. Crediamo che in tempi e in particolare in eventi come questi, dove la minaccia terroristica è piuttosto elevata, sarebbe utile fornire a tutti la possibilità di un più efficiente contrasto a una possibile azione criminosa.

**Lorenzo Tamaro**  
segretario provinciale Sap

**TELEVISIONE Le capacità di Fazio**

■ Non ho una particolare predilezione per Fazio. La sua sodale, Litzetto, ha sempre in bocca un solo argomento. Sembra quei

bambini che hanno appena scoperto la parolaccia e vogliono farlo sapere a tutti. Non ho mai capito il ruolo di Filippa, certo che porta il suo contributo in pubblicità. Nonostante questo Fazio confeziona una trasmissione brillante, che scorre via bene e non annoia. Gli ospiti fanno la loro parte. Ha la dote di prendere il meglio da loro.

Il portafoglio inserzionisti di Fazio porta utili alla Rai. Presentare un libro in trasmissione vuol dire vendere subito migliaia di copie. Chiarito che il canone (vi siete accorti che è sceso a 90 euro adesso che lo pagano quasi tutti?) copre circa un terzo del bilancio, mi chiedo per quale motivo il

Cda avrebbe dovuto farsi scappare la gallina dalle uova d'oro. Come se il Barcellona regalasse Messi al Real Madrid. Ma l'invidia è una patologia. E rimane sempre invariata la domanda: sapreste fare come lui?

**Fulvio Zonta**

**STORIA La basilica di Parenzo**

■ Sono rimasto davvero stupito da come in un recente articolo pubblicato sul Piccolo è stata illustrata Parenzo, "meta per il turismo global che ama la cultura". La basilica eufrasiana prende il nome dal suo committente, il vescovo Eufrazio, vissuto nell'età di

**L'INTERVENTO**

**Più prestigio per Trieste dalla scienza che dalla Barcolana**

di **NICO ZUFFI**

Trieste sarà nel 2020 "Capitale europea della scienza". Questo fondamentale indirizzo della vita della nostra città doveva essere capito alcuni anni fa dai nostri amministratori pubblici, che con scarsa lungimiranza e molta leggerezza qualche anno fa hanno pensato di mettere un'etichetta simbolica alla città.

Da tempo infatti sono state apposte, come appendice ai segnali stradali che indicano l'ingresso nella città di Trieste, delle tabelle a fondo marrone

(turistiche) con la scritta: Città della Barcolana.

Affermazione innegabile. Se inizialmente si può essere compiaciuti da questa sottolineatura, non ci si può esimere dal fare qualche riflessione in merito.

A chi è rivolto questo messaggio? Ai turisti certamente, ma non a quelli che vengono per assistere al meraviglioso spettacolo che si offre la seconda domenica di ottobre, e tanto meno agli addetti ai lavori.

Al turista in visita alla città fuori dal periodo canonico, il termine "Barcolana" non dice

niente, e probabilmente non stimola neppure la sua curiosità. Allora cos'è questo, un messaggio di promozione o di autoglorificazione?

Ma se vogliamo andare oltre, qual è l'aspetto per cui vogliamo che la nostra città sia conosciuta? Per un evento che avviene una volta all'anno, che crea una baroonda indescrivibile sulle Rive, sia pure coinvolgendo migliaia di persone, oppure per qualcosa di concreto e prestigioso, continuo e permanente, che produca progresso, conoscenza, ricchezza in tutto il mondo? Trieste si distingue in Italia

per la più alta concentrazione di ricercatori. E molti di loro sono tecnici e scienziati che vengono da ogni angolo della Terra, che con l'obiettivo di approfondire le loro conoscenze mettono il loro talento al servizio dei tanti enti che svolgono attività nel campo della ricerca scientifica e tecnologica più avanzata, quali sono il Centro di fisica di Miramare, la Sissa, l'Area Science Park di Padriciano, il Sincrotrone, il Mib, l'Ogs, l'Osservatorio astronomico, che nonostante i tempi duri sono in continua espansione e sviluppo.

EMERGENZE	
Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152152
Adi Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiavuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3186118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE	
Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30	
Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Roma 16 ang. v. Rossini <b>040364330</b>	
Piazza Garibaldi 6	<b>040368647</b>
Via Stock 9	<b>040414304</b>
Muggia P.le Foschiato 4/A	<b>04049278357</b>
Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) <b>040200121</b> (farmacia e reperibilità)	
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Oberdan 2 <b>040364928</b>	
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 TeleVita <a href="http://www.ordinefarmacistitrieste.gov.it">www.ordinefarmacistitrieste.gov.it</a>	

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO <sub>2</sub> ) µg/m <sup>3</sup> Valore limite per la protezione della salute umana µg/m <sup>3</sup> 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m <sup>3</sup> 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Volontari Giuliani	µg/m <sup>3</sup> 37,9
Via Carpineto	µg/m <sup>3</sup> 12,6
Via del Ponticello	µg/m <sup>3</sup> 21,7
Valori della frazione PM <sub>10</sub> delle polveri sottili µg/m <sup>3</sup> (concentrazione giornaliera)	
Piazza Volontari Giuliani	µg/m <sup>3</sup> 12
Via Carpineto	µg/m <sup>3</sup> 8
Via del Ponticello	µg/m <sup>3</sup> 13
Valori di OZONO (O <sub>3</sub> ) µg/m <sup>3</sup> (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di riferimento 180 µg/m <sup>3</sup> Concentrazione oraria di allarme 240 µg/m <sup>3</sup>	
Via Carpineto	µg/m <sup>3</sup> 91
Basovizza	µg/m <sup>3</sup> 104
TAXI	
Radiotaxi	040-307730
Taxi Alabarda	040-390039
Taxi Aeroporto	www.taxiaeroporto.it - 0481-778000
Taxi Duino Aurisina	www.taxisistiana.it - 3276630640

**IL PICCOLO**

**50 ANNI FA**

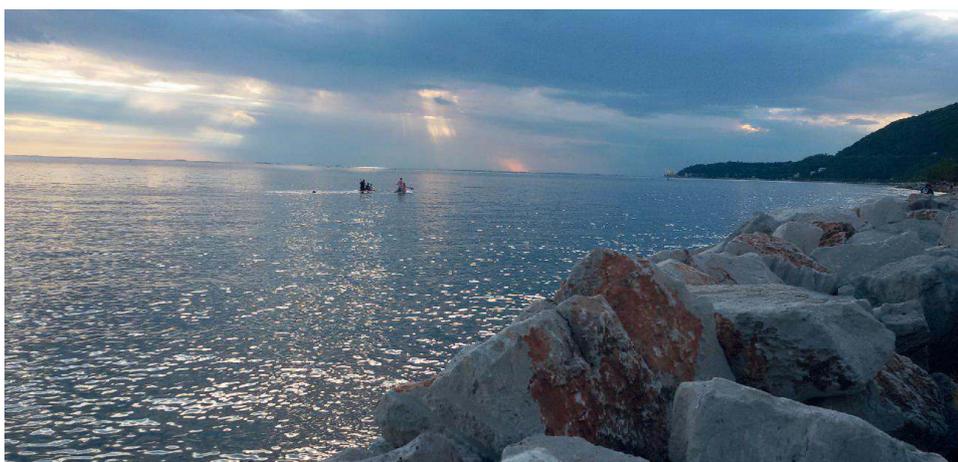
**15 luglio 1967**

a cura di **Roberto Gruden**

■ Come preannunciato, innalzato il proprio tendone sul campo sportivo di San Giovanni, ha tenuto ieri sera il suo primo spettacolo il "Gran Circo di Madrid", occupando con le proprie "roulottes" tutto il rione. ■ Alcuni componenti del Gruppo sommozzatori SDAI di Ancona della Marina militare hanno iniziato ad esplorare le acque antistanti il molo Audace, per recuperare l'armamento della nave napoleonica "Danae", affondata il 4 settembre 1812 e recuperata qualche anno fa. ■ La pista dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari sarà resa agibile a 2200 metri appena nel prossimo ottobre, invece che nello scorso giu-

gno. Il ritardo dei lavori è stato dovuto alle 45 giornate di pioggia abbattutasi dal loro inizio (1.o marzo). ■ Sono ormai trascorsi quasi due anni da quando la fermata autofilotraviaria, davanti al Cimitero di S. Anna, è stata spostata verso città per la deviazione stradale. Si è loevolmente costruito un sottopassaggio, ma non si è allestito un chiosco di attesa. ■ Un lettore osserva che, da qualche tempo, fanno bella mostra nelle adiacenze delle docce al mare dei cartelli in cui si legge che è vietato l'uso del sapone. Come si fa allora, in caso di mare sporco, a lavarsi adeguatamente senza sapone? Senza parlare dei bambini.

**LA FOTO DEL GIORNO**



■ Un'infinita gamma di sfumature, dall'azzurro al grigio, nella foto scattata sulla riviera di Barcola dal lettore Andrea Krizman. Se desiderate vedere pubblicate le vostre immagini, inviatele a segnalazioni@ilpiccolo.it, corredandole di indirizzo e recapito telefonico

Giustiniano (sec. VI) che non è affatto annoverato nella lista dei santi. La basilica è dedicata a San Mauro, protovescovo di Parenzo, forse martire sotto Diocleziano, non a Eufrasio. La straordinaria bellezza del monumento è dovuta agli splendidi mosaici del catino absidale, espressione dell'arte protobizantina, oltre che al battistero ottagonale, alle colonne e ai capitelli di marmo greco. Di pavimenti musivi l'Eufrasiana non conserva che tracce sbiadite e quasi insignificanti. Altra cosa sono i pavimenti della Pre-eufrasiana (sec. V) sottostante e delle aule primitive (fine del sec. IV) a nord della basilica, che non sono

di epoca bizantina ma tardoantica. Che Parenzo fosse un "Castrum romano costruito nel secondo secolo a.C.", come si legge nel citato articolo, è pura fantasia, quando si pensi che nel 181 a.C. veniva fondata la colonia romana di Aquileia da cui partì la conquista romana dell'Istria, iniziata con la spedizione del 178-177 a.C. Si può solo supporre l'esistenza di un centro abitato parentino anteriore alla conquista romana dell'Istria, ma il silenzio in proposito di autori del primo secolo, come Strabone e Plinio, e la mancanza di scavi sistematici sulla penisola parentina non offrono copiose testimonianze in favore

di tale ipotesi. Sono noti tuttavia i ritrovamenti di materiali propri della civiltà dei castellieri istriani messi in luce a Parenzo. Quanto alla "Colonia Iulia Parentinum" sotto il principato di Ottaviano (che non è mai stato re), già il Degrassi aveva sostenuto che Parenzo non può essere stata colonia augustea e che giustamente Plinio la chiama "oppidum civium Romanorum", ossia "municipio di diritto romano".

**Giuseppe Cuscito**

**PROCESSO  
Una versione  
tutta da verificare**

■ In relazione all'articolo "Agredisce il negoziante che non

paga l'affitto", pubblicato l'11 luglio, scrivo la presente nella mia qualità di difensore del signor Arcangelo Sifanno. Ritengo doveroso precisare quanto segue. Nell'articolo si riporta l'episodio secondo la versione della sedicente vittima, versione che unicamente si fonda sulle affermazioni di costui. Anche il referto medico (trauma cranico) desta non poche perplessità, visto che nella denuncia del signor Rilievo si parla di pugni in faccia... Sarà dunque in sede di dibattimento che forse la vicenda riceverà i giusti contorni e dimensioni. Sul piano della mera ipotesi accusatoria, non posso non considerare che il signor Sifanno si trova

rinvio a giudizio per reato gravissimo, per essere intervenuto in difesa della figlia, privata (fino al momento del fatto) per un anno della principale fonte di sostentamento da parte di un commerciante che, invece, ignorando i suoi obblighi, continuava imperterrito nella sua attività. Sotto tale profilo mi limito ad osservare che la denuncia è partita da un conduttore moroso da oltre un anno nel pagamento dei canoni e intuibilmente interessato a vestire i panni della vittima.

**avv. Giulio Sampietro**

Prendiamo atto delle considerazioni dell'avvocato Sampietro, certo è che il signor Sifanno è stato rinviato a giudizio (c.b.)

**TRAFFICO**

**A Muggia manca  
la cultura stradale**

■ Abito a Muggia, vicino a via Trieste, e vado spesso a Capodistria a fare la spesa per la comodità dei parcheggi. Anche a Capodistria ci sono strade larghe e a scorrimento veloce ma lì, se sei pedone e devi attraversare la strada, non aspetti mezz'ora come in via Trieste. In Slovenia, appena sei sul marciapiede in prossimità delle strisce pedonali, che siano furgoni, macchine, moto o camion non aspetti un secondo che si sono già fermati per lasciarti passare. A Muggia invece puoi morire sul ciglio della strada che nessuno si ferma; filano come frecce, se vuoi passare ti devi buttare sperando che il mezzo abbia i freni buoni. Non parlo di casi isolati, ma di cultura stradale diversa. A Capodistria invece, quando devi attraversare, la prima macchina che ti vede si ferma e passi. A Muggia, in particolare, a lo stesso vale per Trieste, devi aspettare almeno cinque, sei macchine e forse trovi uno gentile. Se non ti butti in mezzo alla strada puoi aspettare anche 15 minuti. Se hai la fortuna che passa uno sloveno allora si ferma e ti fa attraversare. Con le ultime modifiche al Codice della strada, gli automobilisti non devono solo dare la precedenza ai pedoni ma hanno l'obbligo di fermarsi quando qualcuno sulle strisce sta attraversando. Per chi non si ferma è prevista una multa da 162 euro a 646 euro e la decurtazione di 8 punti dalla patente, ma a Muggia pare che nessuno lo sappia. Dall'altra parte, da autista che rispetta il Codice della strada posso dire che anche i pedoni di Muggia sono sgarbati. Anche se è dovuto, quando qualcuno mi lascia passare faccio un cenno per ringraziare. I pedoni di Muggia filano dritti a testa bassa e non ringraziavano mai. La conclusione è che sia da autisti sia da pedoni siamo proprio maleducati.

**Ivana Percich**



to di intervenire su quelle targhe stradali aggiungendo, o meglio sostituendo, la targa "Città della Barcolana" con quella ben più prestigiosa di "Città della scienza" (o della Ricerca), dimostrando di non essere così attenti al business di pochi (lo scandalo Bavisela insegna) ma di voler guardare al futuro dell'intera comunità con serietà e concretezza.

Come il Barone Revoltella aveva intuito, la costruzione del Canale di Suez (da lui sostenuta) avrebbe dato a Trieste e al suo porto uno sviluppo importante, grazie alla sua posizione geografica così prossima al centro d'Europa. Altrettanto felice fu la scelta di Paolo Budinich e Abdus Salam di costituire a Trieste un polo scientifico internazionale (Ictp).

Ora questa centralità e vicinanza ai Paesi europei dell'Area balcanica è stata uno dei fattori determinanti per la designazione di Trieste come sede dell'Euroscience Open Forum 2020, successo che in questi giorni, per altri versi, si è potuto toccare con mano con l'importante riunione dei capi di governo del Western Balkan Summit. Ma altrettanto influente è stata la bontà del progetto che prevede la collocazione dell'Esolf 2020 nell'area del Porto vecchio, nella zona dei magazzini 26, 27 e 28.

Che sia la volta buona che venga dato il via alla soluzione dell'annoso problema della destinazione di questa parte della città e alla sua più efficace valorizzazione? Tutti ce lo auguriamo.

Tutti quegli stranieri (migliaia) che frequentano o hanno frequentato questi centri di eccellenza, quelli sì, possono costituire un messaggio promozionale positivo in tutto il mondo, essere nostri am-

basciatori in terre lontane. Ecco perché dare risalto a questa peculiarità veramente unica di Trieste, che da anni porta lavoro e prestigio, 365 giorni l'anno. Credo sia giunto il momen-

**ELARGIZIONI**

- In memoria del dott. Andrea Querzola - nell'anniversario (1/07) dai familiari 100,00 pro SARTORIA SOCIALE LISTER
- In memoria del nostro caro Italo Manzini - per il compleanno (15/7) dalla moglie Dory e dal figlio Fabio con Pamela Amanda e Rebecca 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS
- In memoria della cara mamma Nerina Lamprecht - per il compleanno (13/07/1913) dalle figlie Annamaria e Laura 15,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFOLO
- In memoria della dott.ssa Irmirna Magnan ved. Sodì (2/7/1923-15/7/2010) dalla figlia Caterina 150,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS
- In memoria dell'ing. Francesco Rigo - nel XXIII anniversario (28/6) dai figli Pietro e Paolo 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI
- In memoria di Anna Dominutti - nel XII anniversario (6/7) dai nipoti Pietro e Paolo 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI
- In memoria di Emma dai cognati Anna, Mario e dai nipoti Renzo e Paolo 60,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI
- In memoria di Maria Chiarello dalla sorella 50,00 pro A.G.M.E.N. - ASSOCIAZIONE GENITORI MALATTIE EMOPATICI E NEOPLASTICI
- In memoria di Pietro Romano Emidia Maria e Giovanni da Gisella e Teresa Doge 50,00 pro FAMIGLIA UMAGHES C/O UNIONE DEGLI ISTRIANI
- In memoria di Renzo Casinelli e Aldo Vadala da Elda, moglie di Renzo e sorella di Aldo 30,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da Elda, moglie di Renzo e sorella di Aldo 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria di Rina Doriguzzi (30/6/17) da Sigli e Roberto 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOLFREDO DE BANFIEDA.

**PICCOLO ALBO**

■ Venerdì 8 luglio ho perso un orecchino d'oro con un brillantino, un ricordo di famiglia. Lo ho smarrito presumibilmente in via Battisti altezza Oviessa o in via Fabio Severo altezza Lidl. Sarei grata di rientrarne in possesso. Ricompensa. Grazie telefono 3664573073. ■ Ritrovato in via Coronco casco da moto jet, misura 58. Telefonare al 3316150903.

**GLI AUGURI DI OGGI**



**ALDA**  
Tanti affettuosi auguri, per i tuoi 95 anni, mamma, nonna, bisnonna, da tutta la tua tribù



**MARIO**  
Tanti auguri a Mario per gli 80 anni dalla moglie Anna, dai figli Renzo e Paolo con le nuore e i nipoti



**LIVIA**  
Sono arrivati i 70. Tanti auguri dal marito Gabriele, da Tea, Alice, Gabri, Walter, Renata, parenti e amici



**CRISTINA**  
Alla nostra cara "picia" auguri per i 50 anni dalla mamma, dalla sorella, dal figlio Erik e dal marito

**GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE**

**IL PICCOLO** pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI**  
50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE**  
250/300/400/500/550/600 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
- Via e-mail: [anniversari@ilpiccolo.it](mailto:anniversari@ilpiccolo.it)
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

**AI LETTORI**

- **Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.**
- **La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.**
- **Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.**
- **Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.**